

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
2014-2020

PER LA SCUOLA COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO



**UNA STRATEGIA DI
INTERVENTO ORIENTATA
AI RISULTATI**





UNA VISIONE D'INSIEME

COSA SONO I FONDI STRUTTURALI EUROPEI?



I **FONDI STRUTTURALI EUROPEI** sono i principali **strumenti finanziari** della politica regionale dell'**Unione europea**, il cui scopo è quello di **rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale** riducendo il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo. L'**articolo 174 (TFUE)** sancisce, infatti, che, per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale al suo interno, l'Unione deve mirare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite o insulari.



Si inseriscono all'interno della **POLITICA DI COESIONE**, obiettivo fondamentale del processo di **integrazione economica europea**. La politica di coesione si basa sul cofinanziamento nazionale o regionale. Gli interventi finanziari dell'Unione sono sempre in aggiunta alla ordinaria spesa pubblica degli Stati. I **Fondi europei**, quindi, non hanno lo scopo di consentire agli Stati di risparmiare sui rispettivi bilanci nazionali.



Le risorse previste da questi fondi vengono distribuite nel corso di un periodo di tempo abbastanza lungo: si parla infatti di **PROGRAMMAZIONE SETTENNALE**.

Il **MIUR** è stato coinvolto nella gestione dei fondi strutturali durante i cicli di **programmazione 1994-1999, 2000-2006, 2007-2013** e lo è nel **2014-2020**.



FSE E FESR

PON FSE

Favorisce l'inserimento professionale dei disoccupati e delle categorie sociali più deboli, finanziando azioni di formazione.

Finanzia interventi nel campo sociale. Ha il compito di intervenire su tutto ciò che concorre a sostenere l'occupazione mediante interventi sul capitale umano.

Queste le finalità principali: prevenire e combattere la disoccupazione, creare nuove figure professionali e migliorare le competenze per facilitare l'inserimento lavorativo, rendere più efficaci i sistemi dell'offerta di istruzione e di formazione professionale. I beneficiari sono giovani, donne, adulti, disoccupati di lunga durata, occupati a rischio di espulsione dal mercato del lavoro e gruppi a rischio di esclusione sociale.



PON FESR

Finanzia principalmente la realizzazione di infrastrutture e investimenti produttivi che generano occupazione soprattutto nel mondo delle imprese.

Finanzia interventi infrastrutturali e tecnologici nei settori della:

- comunicazione
- energia
- istruzione
- sanità
- ricerca
- evoluzione tecnologica





FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC)

Per la **politica di coesione**, accanto ai fondi comunitari, l'Italia ha a disposizione il **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)** che attua l'obiettivo costituzionale di "rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona" (art.119, Cost.).

LA BASE NORMATIVA: il D.Lgs. 88/2011



Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione è la nuova denominazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) introdotta dal **D.Lgs. n. 88 del 2011**. Il FAS era stato istituito dagli articoli 60 e 61 della legge n. 289/2002 ed ha visto l'unificazione di due Fondi intercomunicanti per le aree sottoutilizzate, attivi presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e il Ministero delle Attività Produttive (MAP). Ai sensi dell'articolo 4 D.Lgs 88/2011, l'FSC è finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale, che sono rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese. Il Fondo ha carattere pluriennale in coerenza con l'articolazione temporale della programmazione dei Fondi strutturali dell'UE. L'intervento del Fondo è finalizzato al finanziamento di progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi.



PROGRAMMAZIONI A CONFRONTO 1/2

PROGRAMMAZIONE 2007-2013

Ripartizione per obiettivo:

- **Obiettivo convergenza:** Calabria, Campania, Puglia e Sicilia
→ Phasing-out: Basilicata
- **Obiettivo competitività regionale e occupazione:** rimanenti regioni e province autonome
→ Phasing-in: Sardegna
- **Obiettivo cooperazione** territoriale europea

QSN (Quadro Strategico Nazionale)



- **PON** (Programma Operativo Nazionale)
- **POR** (Programma Operativo Regionale)

4 MACROBIETTIVI E 10 PRIORITÀ

Reg (CE) n. 1083/2006 - Disposizioni generali

Reg (CE) n. 1080/2006 - FESR

Reg (CE) n. 1081/2006 - FSE

Dotazione finanziaria per l'Istruzione/MIUR:

- 1,5 MLD PON Ob. Convergenza
- 1,5 MLD in qualità di OI POR Ob. Convergenza

PROGRAMMAZIONE 2014-2020

Ripartizione per aree:

- **Regioni meno sviluppate:** Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia
- **Regioni in transizione:** Abruzzo, Molise e Sardegna
- **Regioni più sviluppate:** rimanenti regioni e province autonome

QSC (Quadro Strategico Comune)



AdP (Accordo di Partenariato)



- **PON** (Programma Operativo Nazionale)
- **POR** (Programma Operativo Regionale)

11 OBIETTIVI TEMATICI → MIUR:

- OT 10 Istruzione e formazione
- OT 11 Capacità istituzionale e amministrativa

Reg (UE) n. 1303/2013 - Disposizioni comuni

Reg (UE) n. 1301/2013 - FESR

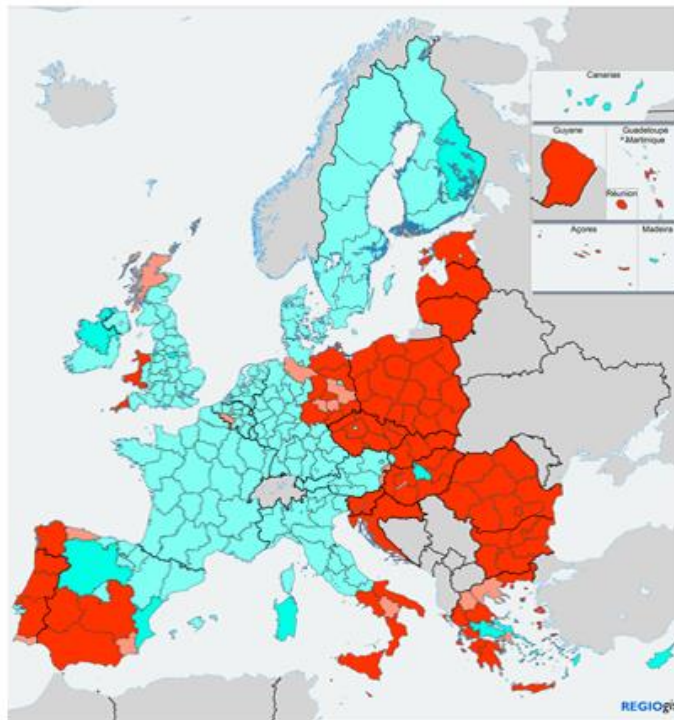
Reg (UE) n. 1304/2013 - FSE

Dotazione finanziaria per l'Istruzione/MIUR:

- 2,1 MLD Regioni meno sviluppate
- 200 MLN Regioni in transizione
- 700 MLN Regioni più sviluppate

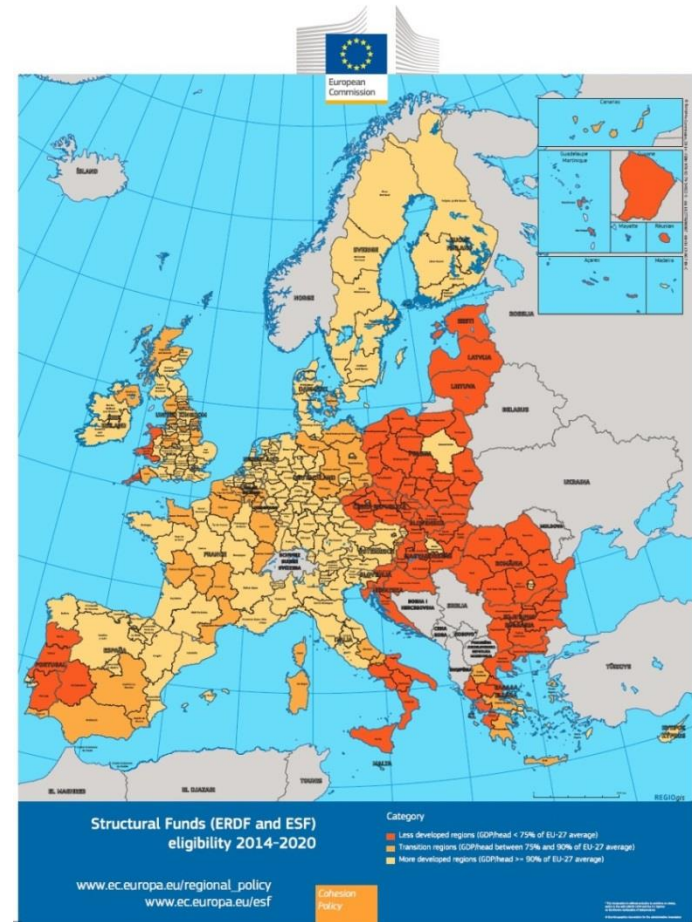
PROGRAMMAZIONI A CONFRONTO 2/2

PROGRAMMAZIONE 2007-2013



- Regioni della convergenza
- Regioni in phasing-out
- Regioni in phasing-in
- Regioni dell'obiettivo 'competitività e occupazione'

PROGRAMMAZIONE 2014-2020





GLI OBIETTIVI EUROPA 2020



I CINQUE TARGET



1. OCCUPAZIONE

Innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)



2. RICERCA & SVILUPPO

Aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE



3. CAMBIAMENTI CLIMATICI /ENERGIA

- riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
- 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
- aumento del 20% dell'efficienza energetica



4. ISTRUZIONE

- riduzione degli abbandoni scolastici al di sotto del 10%
- aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria



5. POVERTÀ/EMARGINAZIONE

Almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno



STRATEGIE COMUNITARIE E NAZIONALI IN MATERIA DI POLITICHE EDUCATIVE



LE STRATEGIE COMUNITARIE

TAPPE FONDAMENTALI 1/4

LE INDICAZIONI EUROPEE IN MATERIA DI POLITICHE EDUCATIVE

1992 - Trattato di Maastricht

1995 - Libro Bianco della Commissione europea – Insegnare ed apprendere. Verso la società cognitiva

1997 – 1998 - Consigli europei di Lussemburgo e di Vienna

2000 – Consiglio europeo di Lisbona

2000 – Viene pubblicato il **Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente**

Viene sottolineato l'avvicinamento fra **scuola e impresa** in quanto luoghi di acquisizione di conoscenze complementari

Viene posto l'accento sulle strategie di prevenzione della disoccupazione, e sono individuate, tra le priorità, lo **sviluppo di sistemi di istruzione e formazione** che garantiscano l'apprendimento durante tutto l'arco della vita attiva

“... diventare entro il 2010 l'economia basata sulla conoscenza, più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale”. Vengono individuati **quattro priorità o “pilastri”: occupabilità, adattabilità, imprenditorialità e pari opportunità.**

Si dilatano gli spazi dedicati alle attività di istruzione e formazione, sia in senso **verticale (lifelong learning** - imparare e studiare fuoriescono dai tradizionali confini delle attività proprie della prima giovinezza e si estendono lungo tutto l'arco dell'esistenza) sia in senso **orizzontale (lifewide learning** - **la conoscenza si forma anche in luoghi diversi da quelli istituzionali, come gli ambienti della vita sociale o di lavoro).**



LE STRATEGIE COMUNITARIE

TAPPE FONDAMENTALI 2/4

2001 – 2002 - Consigli di Stoccolma e di Barcellona



Viene definito e presentato il **“Programma di lavoro dettagliato sul follow-up circa gli obiettivi dei sistemi di istruzione e formazione in Europa”** (OJ C 142 del 14.6.2002) adottato congiuntamente dal Consiglio e dalla Commissione.

- 1. Aumentare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione nell'Unione europea**
- 2. Facilitare l'accesso di tutti ai sistemi di istruzione e formazione**
- 3. Aprire al mondo esterno i sistemi di istruzione e formazione**

2003 - La Commissione presenta il Libro Verde - L'imprenditorialità in Europa



Si sottolinea che l'Europa deve promuovere in modo più efficace lo **spirito imprenditoriale**.

2003 – Vengono adottati a Bruxelles gli “Orientamenti comuni per le politiche degli Stati membri a favore dell'occupazione”



Il documento definisce **10 priorità** fondamentali su cui concentrare le riforme strutturali. La quarta priorità – **“Promuovere lo sviluppo del capitale umano e l'apprendimento lungo l'arco della vita”** – richiama l'essenza degli obiettivi futuri e concreti presentati a Barcellona, nel raccomandare che i sistemi di istruzione e di formazione siano in grado di stabilire **un valido collegamento tra mondo produttivo e capacità dei singoli lavoratori**.

2004 - Il Consiglio dell'Unione Europea, il 3 marzo 2004, emana la relazione intermedia comune del Consiglio e della Commissione “ISTRUZIONE & FORMAZIONE 2010”



Nelle conclusioni si evidenzia come sia necessario dotare tutti i cittadini delle competenze chiave necessarie e, in particolare, risulta fondamentale **“promuovere ulteriormente le competenze imprenditoriali”**



LE STRATEGIE COMUNITARIE

TAPPE FONDAMENTALI 3/4

2006 - Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente



Lo **"spirito di iniziativa e imprenditorialità"** viene individuato come una delle otto competenze chiave da considerare in ogni fase di istruzione e formazione

2008 - Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla costituzione del **Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente**



Viene sottolineata la necessità di ammodernare i sistemi dell'istruzione e della formazione, di **collegare istruzione, formazione e occupazione** e di gettare un ponte fra l'apprendimento formale, non formale e informale, conducendo anche alla convalida di risultati dell'apprendimento ottenuta grazie all'esperienza.

2010 - Viene predisposta la strategia **"Europa 2020"** che sottolinea come le iniziative da intraprendere debbano essere mirate ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.



- assicurare un numero sufficiente di laureati in scienze, matematica e ingegneria
- incentivare lo sviluppo di competenze trasversali
- promuovere l'utilizzo delle moderne tecnologie digitali
- promuovere lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza attiva
- incoraggiare la creatività, l'innovazione e l'imprenditorialità

2012 - La Commissione EU ha presentato la nuova strategia **"Ripensare l'istruzione"**



....Aver passato del tempo in un sistema scolastico non basta più. Bisogna migliorare in modo significativo le abilità di base in tema di lettura, scrittura e matematica, sviluppare o rafforzare le abilità imprenditoriali e lo spirito d'iniziativa. La strategia sollecita, inoltre, gli Stati membri a **consolidare i legami tra l'istruzione e il mondo del lavoro, a portare l'impresa nelle aule scolastiche e a dare ai giovani un'idea di cos'è il mondo del lavoro attraverso un apprendimento basato sul lavoro.**



LE STRATEGIE COMUNITARIE

TAPPE FONDAMENTALI 4/4

2012 - la Commissione EU ha reso disponibile il **Position paper**



Il documento rappresenta la base del negoziato con l'Italia per la predisposizione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi cofinanziati dai Fondi QSC. Il documento **illustra le principali sfide che dovranno essere affrontate dall'Italia** e contiene i primi elementi di orientamento su alcuni aspetti di rilievo strategico ed organizzativo.

2013 - Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sull'istituzione della **European Youth Guarantee** (Garanzia giovani)



La natura dell'iniziativa è essenzialmente preventiva: per porre un freno all'emergenza disoccupazione sono sei le leve individuate dal **piano "Garanzia giovani"** finanziato con fondi europei e nazionali nel biennio 2014-2015. A partire dal 2014 si punta ad offrire un'opportunità di lavoro o un contratto di apprendistato, anche da svolgersi all'estero con la rete Eures. Oppure un tirocinio retribuito, un percorso di formazione o completamento degli studi, il sostegno all'autoimprenditorialità, o un'esperienza di servizio civile.

2014 - Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sul **programma nazionale di riforma 2014 dell'Italia** e che formula un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2014 dell'Italia



Dietro raccomandazione del Consiglio, l'Italia deve adottare provvedimenti volti a rendere operativo **il sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici** per migliorare i risultati della scuola e, di conseguenza, ridurre i tassi di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro negli istituti per l'istruzione e la formazione professionale del ciclo secondario superiore e rafforzare l'istruzione terziaria professionalizzante; istituire un registro nazionale delle qualifiche per garantire un ampio riconoscimento delle competenze; assicurare che i finanziamenti pubblici premiano in modo più congruo la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca.



LE STRATEGIE NAZIONALI

TAPPE FONDAMENTALI 1/2

2003 - L'Alternanza Scuola-Lavoro viene introdotta dall'**Art. 4 della Legge n. 53**



Prevede che **gli studenti tra i 15 e 18 anni** possano frequentare la propria formazione scolastica con le **modalità dell' "Alternanza"**.

2005 - Viene emanato il **D.Lgs 77** "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53"



Disciplina l'alternanza scuola-lavoro, come **modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo**, sia nel sistema dei licei, sia nel sistema dell'istruzione e della formazione professionale, per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

2009 - Il MIUR emana la C.M. n.43/2009



Viene prevista la realizzazione di una politica scolastica a carattere orientativo, centrata sul rafforzamento delle competenze chiave ed in particolare delle competenze trasversali generali. **L'educazione all'imprenditorialità viene individuata tra le competenze chiave.**

2010 - Viene emanato il **D.P.R. n. 87 "Regolamento sul riordino degli istituti professionali"**



L' Art.5 sancisce che *"I percorsi (...) si sviluppano soprattutto attraverso metodologie basate su: la didattica di laboratorio, (...); l'orientamento progressivo, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento; il lavoro cooperativo per progetti; la personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo; la gestione di processi in contesti organizzati e l'alternanza scuola lavoro"*.

2010 - Viene emanato il **D.P.R. n. 88 "Regolamento sul riordino degli istituti tecnici"**



L' Art.2 comma 3 (...) **stabilisce che stage, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studi.**



LE STRATEGIE NAZIONALI

TAPPE FONDAMENTALI 2/2

2010 – Viene emanato il **D.P.R. n. 89 "Regolamento sul riordino dei licei"**



Stabilisce che l'approfondimento può essere realizzato anche nell'ambito dei **percorsi di alternanza scuola-lavoro** di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, nonché attraverso l'attivazione di moduli e di **iniziative di studio-lavoro per progetti, di esperienze pratiche e di tirocinio**.

2013 - sono state approvate dalla Conferenza Stato – Regioni le "**Linee guida nazionali in materia di tirocini**", in attuazione della legge 92/2012



Le linee guida costituiscono il quadro e lo standard essenziale di riferimento per assicurare un'adeguata qualità dei percorsi e dei tirocini.

2013 – Viene emanato il decreto-legge n. 104 "**L'Istruzione riparte**" convertito nella Legge 8 novembre 2013, n. 128 dal titolo "**Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca**"



Viene previsto **un rafforzamento dei percorsi di alternanza** attraverso la realizzazione di misure finalizzate a far conoscere agli studenti **il valore educativo e formativo del lavoro**, anche attraverso giornate di formazione in azienda. Verrà avviato un programma sperimentale per gli anni 2014/2016 per permettere agli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria di secondo grado periodi di formazione presso le aziende.

2015 – L.107/2015 "**Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti**" **Piano "La Buona Scuola"**



- ❖ Ripensare **nuove competenze e saperi innovativi per il futuro degli studenti**.
- ❖ **Orientare la scuola al mondo del lavoro** attraverso il rafforzamento dell'apprendimento "al lavoro".
- ❖ **Migliorare la governance della scuola** attraverso sistemi trasparenti che diano conto dei risultati e rendano la scuola un sistema aperto.



CONTESTO DI RIFERIMENTO...ALCUNI DATI

LA STRATEGIA EUROPEA SULL'ISTRUZIONE

Europa 10

- ridurre a meno del 10% gli *early school leavers*
- ridurre del 20% la porzione dei giovani 15enni con scarse abilità in lettura funzionale
- arrivare all'85% della popolazione fra 20-24 anni con titolo di scuola secondaria superiore
- far crescere almeno fino al 12,5% la partecipazione ad attività LLL degli adulti fra i 25 e i 64
- aumentare del 15% il numero di laureati in Matematica, Scienze e Tecnologia

Europa 20

- ridurre a meno del 15% la porzione dei giovani 15enni con scarse abilità in lettura funzionale, matematica e scienze
- elevare ad almeno il 40% la porzione di adulti fra i 30 e i 34 anni con titolo di istruzione terziaria (laurea)
- far crescere almeno fino al 15% la partecipazione ad attività LLL degli adulti fra i 25 e i 64
- ridurre a meno del 10% gli *early school leavers*
- garantire la partecipazione alla scuola dell'infanzia di almeno il 95% dei bambini di età compresa fra i 4 anni e l'età di accesso all'istruzione



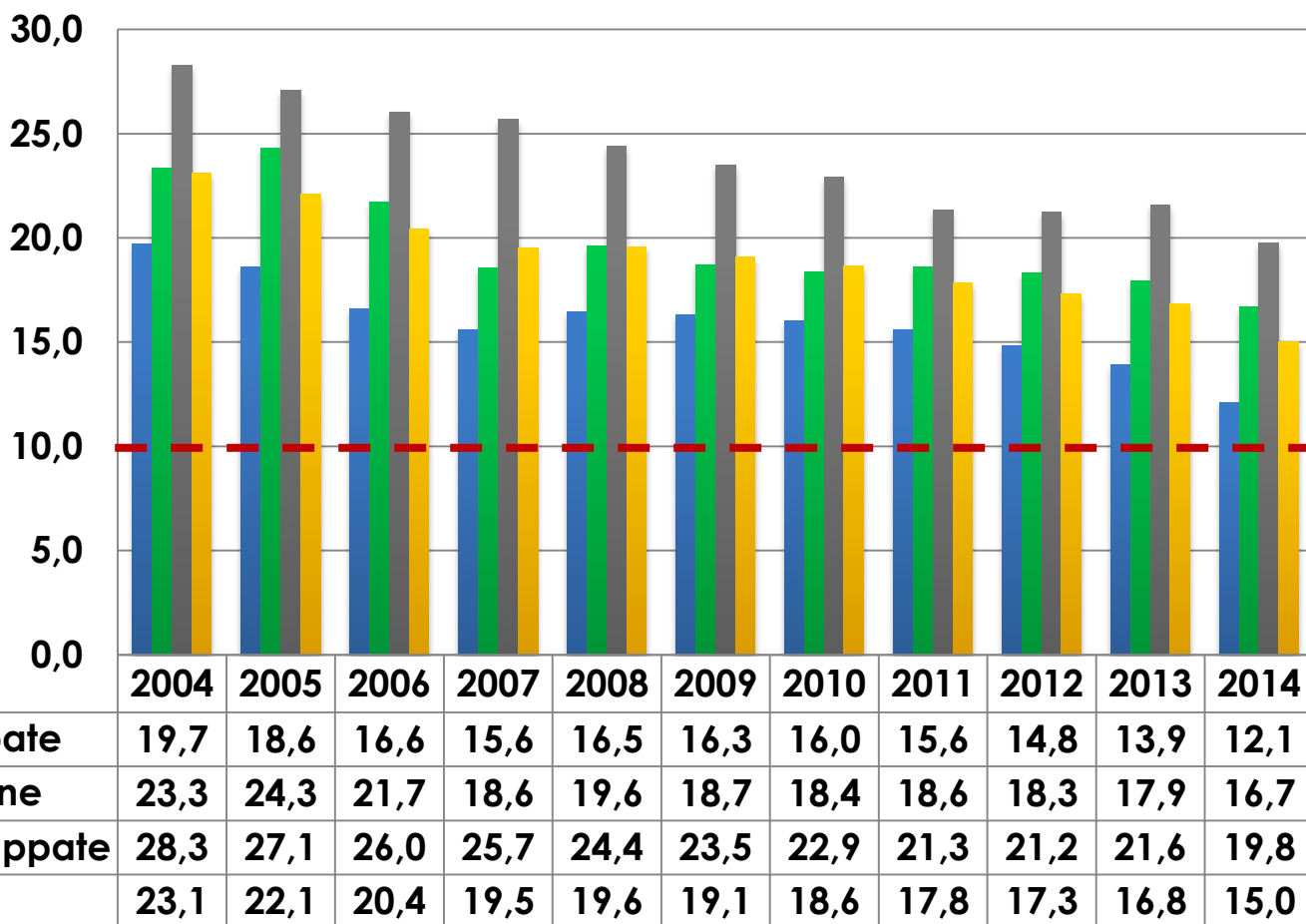
LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Una criticità su cui intervenire



% di giovani (18-24 anni) che abbandonano prematuramente gli studi

**TARGET
EUROPA 2020**



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

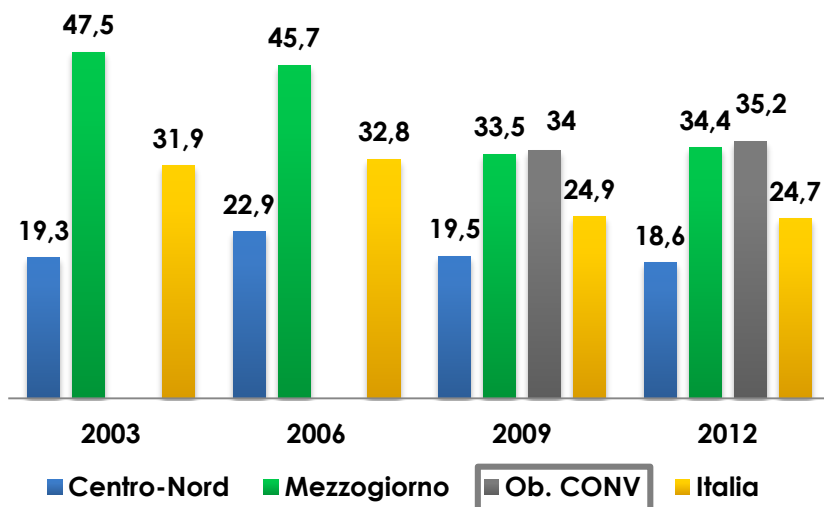


COMPETENZE DEGLI STUDENTI

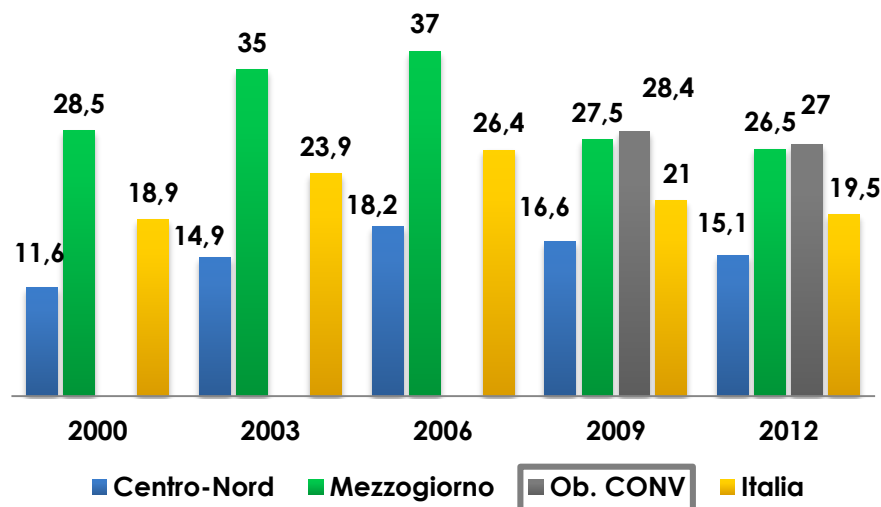
In crescita ... ma non abbastanza



% di studenti con scarse competenze in matematica



% di studenti con scarse competenze in lettura



Fonte: Elaborazioni su dati Istat

Importanti risultati sono stati ottenuti sul fronte del miglioramento delle competenze. L'indagine PISA 2012, che misura il livello di competenze dei quindicenni negli ambiti della lettura, della matematica e delle scienze, conferma per le Regioni del Mezzogiorno il miglioramento registrato nel 2009 e segnala la prosecuzione di un **processo di convergenza Nord-Sud**, con un significativo avvicinamento delle regioni meridionali alle performance del Centro Nord. Il livello di competenze raggiunto continua comunque ad essere significativamente **inferiore alla media OCSE e agli Obiettivi di Servizio** prefissati per le regioni del Mezzogiorno.

L'innalzamento delle competenze chiave rimane un obiettivo da raggiungere anche nella programmazione 2014-2020



LE DOTAZIONI TECNOLOGICHE 1/2



Le dotazioni multimediali per la didattica nelle scuole A.S. 2014/2015

Regione	Sito o portale web	Conessioni in rete cablata o wireless	Dotati di LIM	Dotati di proiettore interattivo	Comunicazione online scuola – famiglia online	Registro elettronico	Rapporto nuove tecnologie/ allievi
Piemonte	98,6%	83,2%	39,9%	17,5%	58,8%	72,2%	9,0
Lombardia	99,1%	82,4%	49,9%	21,0%	63,1%	70,8%	6,3
Veneto	99,5%	84,6%	39,7%	23,8%	56,3%	72,1%	8,5
Friuli VG	99,4%	84,2%	37,9%	20,0%	54,1%	64,5%	8,1
Liguria	99,5%	81,3%	38,0%	14,9%	67,4%	73,3%	8,0
Emilia Romagna	99,6%	88,0%	38,8%	22,8%	69,0%	88,2%	8,7
Toscana	99,0%	81,0%	47,2%	19,3%	67,1%	68,5%	9,7
Umbria	100,0%	85,9%	43,6%	19,9%	70,9%	80,9%	9,5
Marche	100,0%	87,1%	41,1%	18,4%	79,8%	86,8%	8,0
Lazio	99,3%	78,5%	59,1%	22,5%	57,9%	56,5%	10,9
Abruzzo	100,0%	82,5%	42,6%	22,1%	49,2%	65,5%	10,8
Molise	100,0%	83,6%	44,8%	24,7%	64,3%	76,8%	8,4
Campania	99,3%	81,0%	70,3%	23,5%	52,8%	62,7%	8,1
Puglia	98,7%	82,8%	72,4%	24,3%	50,4%	67,3%	7,2
Basilicata	97,9%	85,5%	46,1%	19,3%	52,9%	77,9%	10,9
Calabria	99,5%	74,5%	83,8%	29,5%	45,8%	54,5%	5,3
Sicilia	100,0%	83,3%	87,9%	25,5%	54,4%	74,6%	6,5
Sardegna	98,7%	80,7%	86,1%	26,1%	53,4%	55,4%	8,3
Italia	99,3%	82,5%	57,2%	22,4%	58,3%	69,2%	7,8

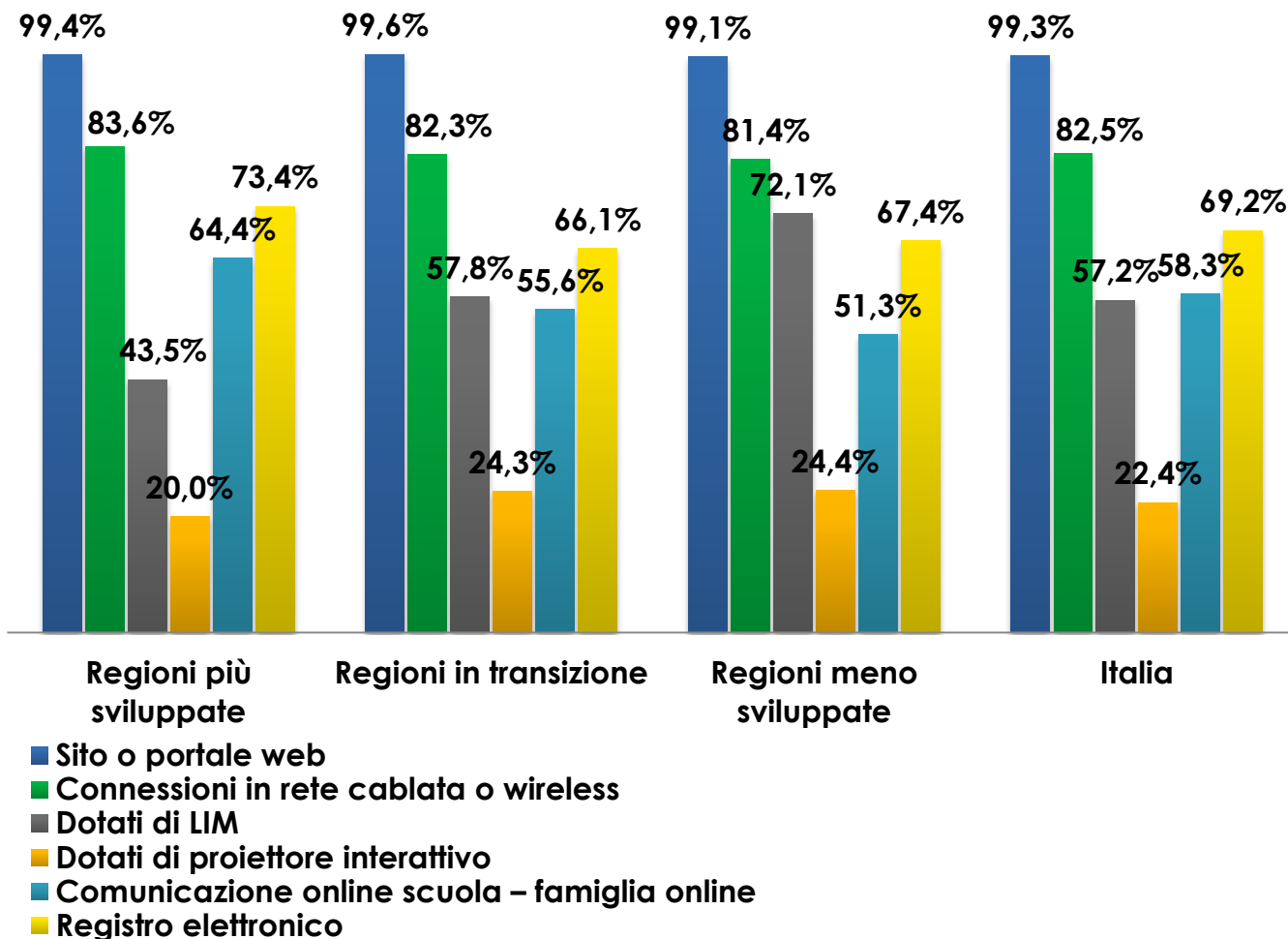
Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e per i Sistemi Informativi – Servizio Statistico



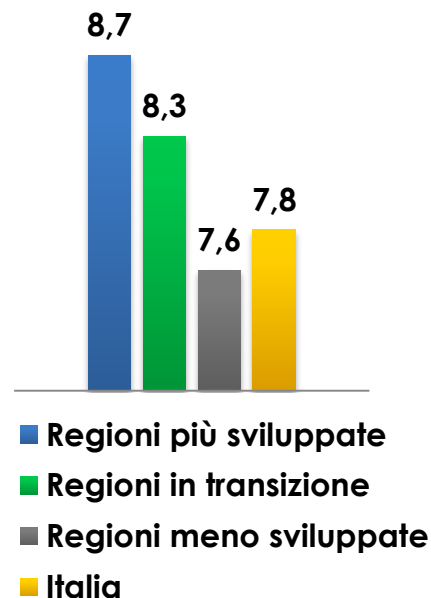
LE DOTAZIONI TECNOLOGICHE 2/2



Le dotazioni multimediali per la didattica nelle scuole A.S. 2014/2015



Rapporto nuove tecnologie/allievi



Fonte: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e per i Sistemi Informativi – Servizio Statistico

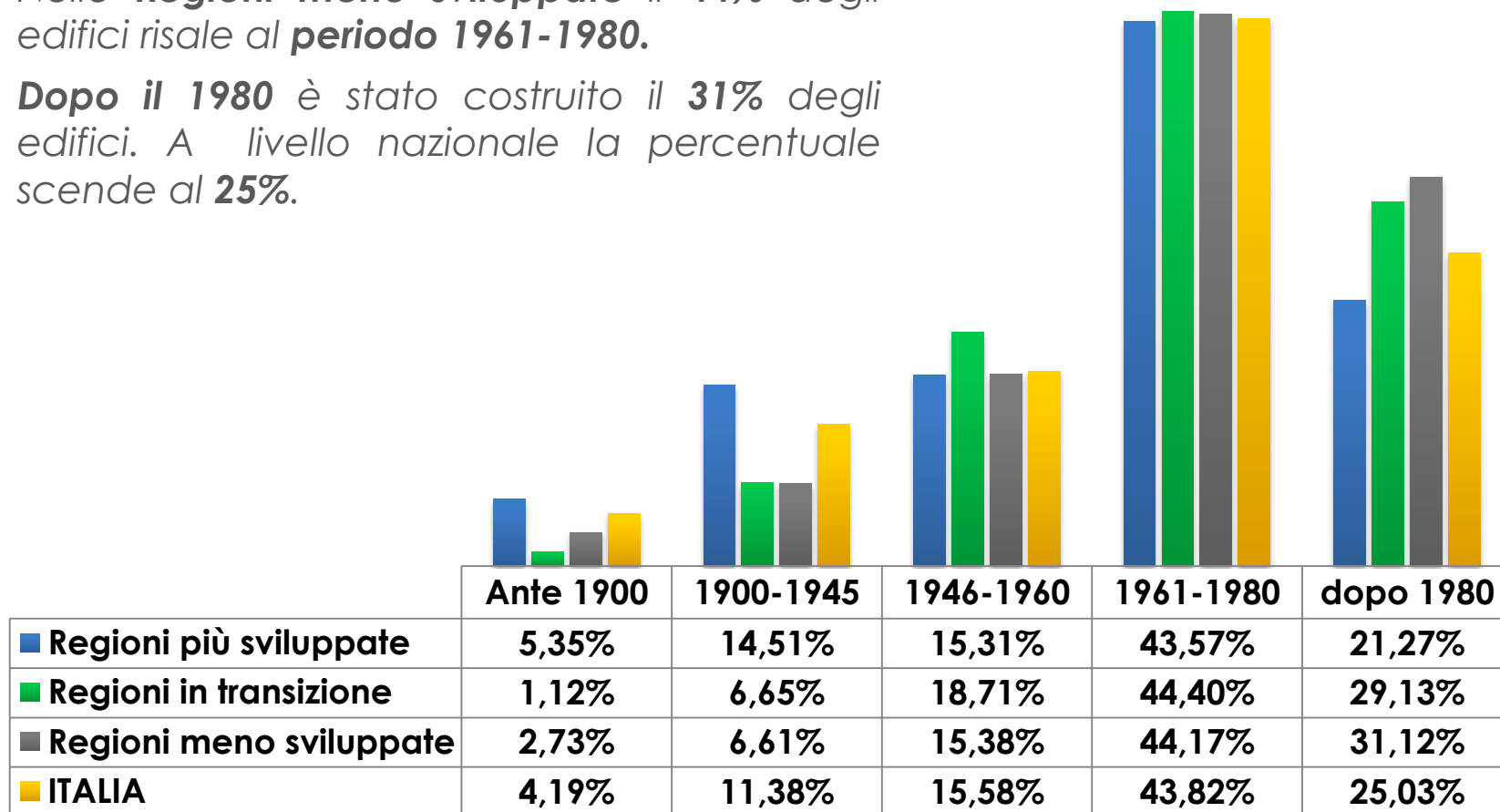


LA SITUAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

Luci ed ombre

Nelle **Regioni meno sviluppate** il **44%** degli edifici risale al **periodo 1961-1980**.

Dopo il 1980 è stato costruito il **31%** degli edifici. A livello nazionale la percentuale scende al **25%**.



% di edifici per periodo di costruzione



LA STRATEGIA DEL SETTORE ISTRUZIONE NEI PON 2007-2013

LA PROGRAMMAZIONE 2007-2013

RUOLO CRUCIALE DEL MIUR NELLA CRESCITA DEL SISTEMA SCOLASTICO DELLE REGIONI CONVERGENZA

Nella programmazione 2007 – 2013 il MIUR ha gestito circa 2 Miliardi di Euro grazie ai PON «Competenze per lo Sviluppo» (FSE) e «Ambienti per l'Apprendimento» (FESR) e ulteriori 1,5 Miliardi di Euro in qualità di Organismo Intermedio dei POR Obiettivo Convergenza.

1

LA STRATEGIA COMPLESSIVA DEI PROGRAMMI FSE E FESR

La strategia globale della programmazione 2007/2013 influisce direttamente sul sistema scolastico, in particolare per:

- **innalzare i livelli di apprendimento, le competenze chiave, l'effettiva equità di accesso** ai percorsi migliori, aumentare la **copertura dei percorsi di istruzione e formazione iniziale**
- **aumentare la partecipazione a opportunità formative lungo tutto l'arco della vita**
- **rafforzare, integrare e migliorare la qualità dei sistemi di Istruzione, formazione lavoro e il loro collegamento con il territorio**
- **il potenziamento delle attrezzature e la qualità degli ambienti scolastici**

2



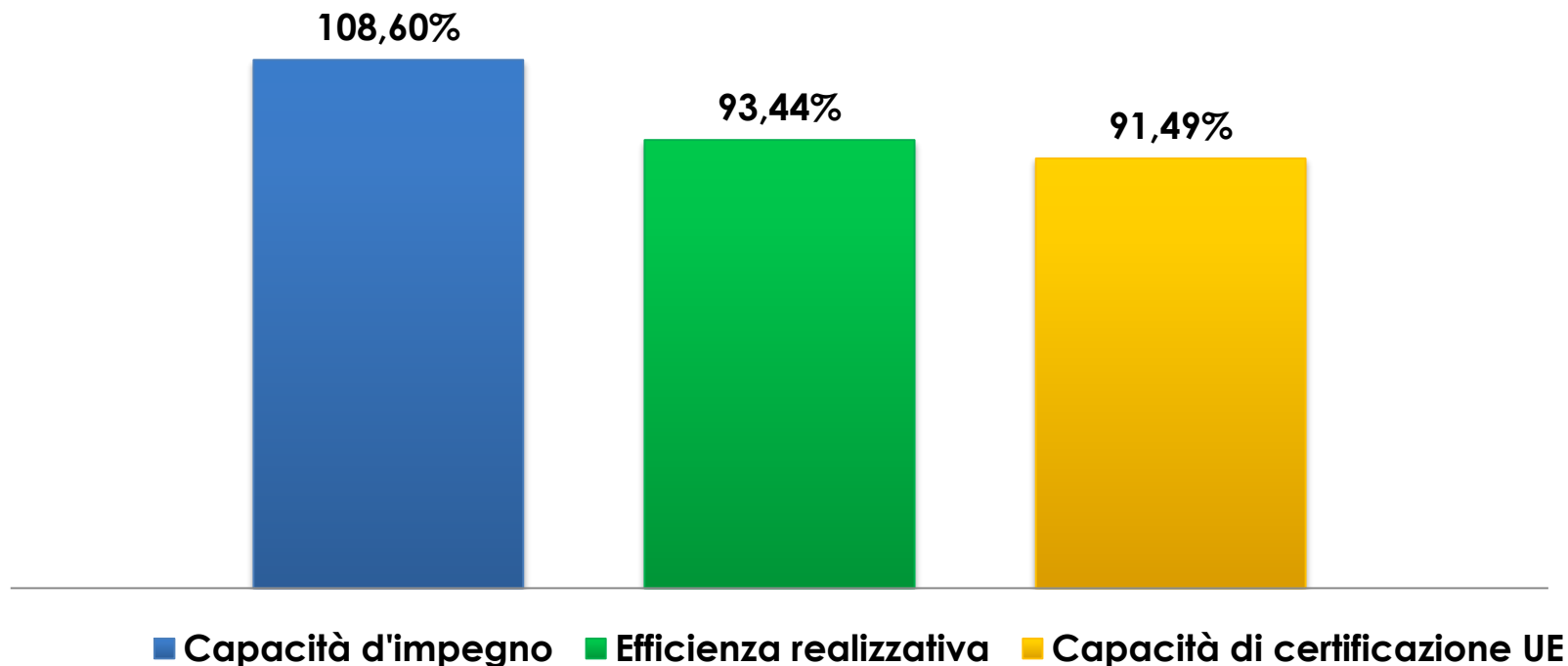
PON FSE 2007-2013

Avanzamento finanziario



AVANZAMENTO PON FSE 2007/2013

Indicatori finanziari



Risorse programmate (a)	Importo autorizzato (b)	Capacità d'impegno (b/a)	Importo rendicontato (c)	Efficienza realizzativa (c/a)	Importo certificato UE (d)	Capacità di certificazione UE (d/a)
1.485.929.492,00	1.613.666.574,73	108,60%	1.388.452.501,29	93,44%	1.359.409.118,81	91,49%

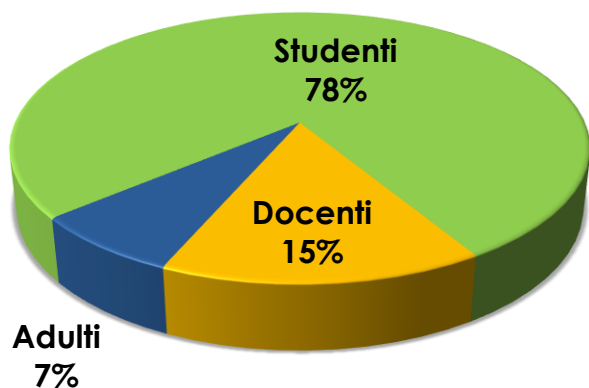


PON FSE 2007-2013

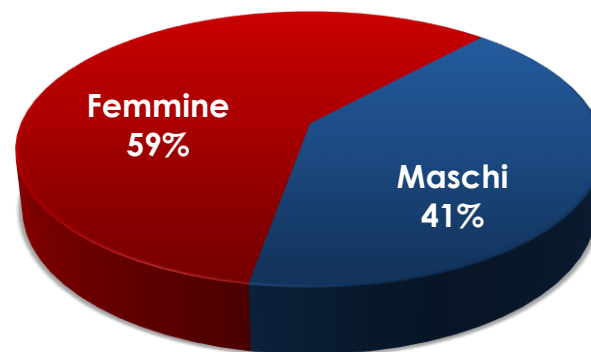
Avanzamento fisico



Distribuzione % utenza



Distribuzione % per genere



Utenti per tipologia	Studenti	Docenti	Adulti
	2.884.947	574.132	269.047

Utenti per genere	Maschi	Femmine	Partecipanti totali
	1.526.950	2.201.176	3.728.126

Progetti autorizzati	Progetti conclusi	Tasso di realizzazione
A	B	B/A
56.450	55.423	98,18%



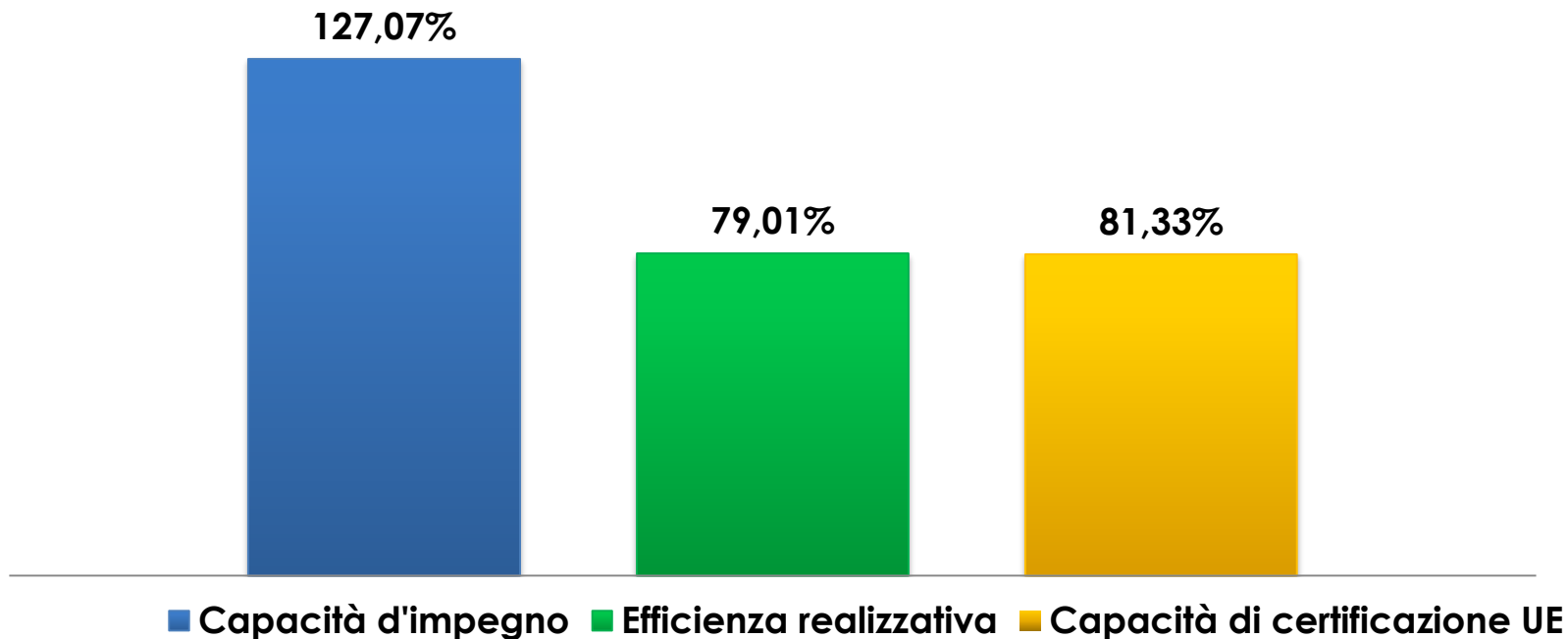
PON FESR 2007-2013

Avanzamento finanziario



AVANZAMENTO PON FESR 2007/2013

Indicatori finanziari



Risorse programmate (a)	Importo autorizzato (b)	Capacità d'impegno (b/a)	Importo rendicontato (c)	Efficienza realizzativa (c/a)	Importo certificato UE (d)	Capacità di certificazione UE (d/a)
510.777.108,00	649.062.856,84	127,07%	403.580.725,32	79,01%	415.390.984,13	81,33%

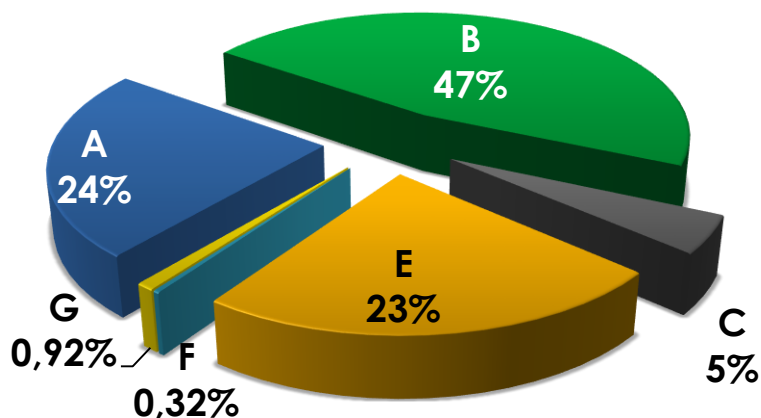


PON FESR 2007-2013

Avanzamento fisico



ASSI FESR	Obiettivi specifici	Progetti Autorizzati
ASSE I - SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE E DELLA CONOSCENZA	a) Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche	4.337
	b) Incrementare il numero dei laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche	8.570
ASSE II - QUALITÀ DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	c) Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici; potenziare le strutture per garantire la partecipazione delle persone diversamente abili e quelli finalizzati alla qualità della vita degli studenti	855
	e) Potenziare gli ambienti per l'autoformazione e la formazione degli insegnanti	4.320
ASSE III - ASSISTENZA TECNICA	f) Migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica ed il controllo degli stessi	59
	g) Migliorare e sviluppare forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati	169
TOTALE		18.310



Distribuzione % progetti autorizzati
per obiettivo specifico



PON FSE E FESR 2007-2013

Avanzamento finanziario e fisico per regione

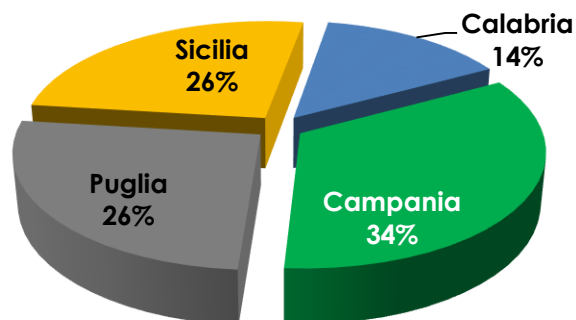


PON FSE - Importo Autorizzato

Calabria	215.444.957,19
Campania	507.157.333,15
Puglia	386.226.134,95
Sicilia	386.542.056,60

PON FSE

Distribuzione % importi autorizzati



Progetti FSE

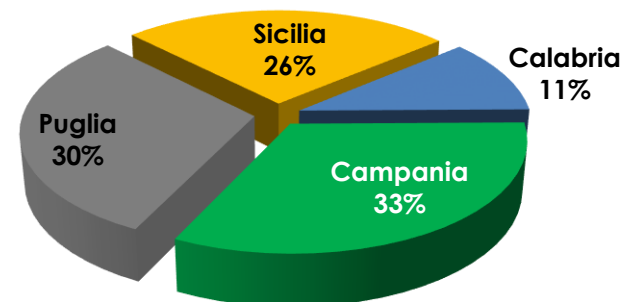
	Autorizzati	Conclusi
Calabria	8.085	99,6%
Campania	18.889	99,9%
Puglia	14.406	99,8%
Sicilia	14.930	99,8%

PON FESR - Importo Autorizzato

Calabria	65.910.005,40
Campania	196.053.820,25
Puglia	183.691.772,54
Sicilia	159.297.506,87

PON FESR

Distribuzione % importi autorizzati



Progetti FESR

	Autorizzati	Conclusi
Calabria	2.129	96,4%
Campania	5.430	97,0%
Puglia	5.455	96,7%
Sicilia	5.280	96,8%



I MIGLIORAMENTI REGISTRATI

Un percorso da completare



Le azioni realizzate con i PON Istruzione nel periodo 2007-2013 hanno contribuito al raggiungimento di importanti risultati:

- ❖ Crescita dei livelli di partecipazione al sistema di istruzione e formazione
- ❖ Aumento dei livelli di istruzione
- ❖ Riduzione della dispersione scolastica
- ❖ Miglioramento nelle competenze degli studenti
- ❖ Potenziamento delle dotazioni tecnologiche delle scuole
- ❖ Riqualificazione degli ambienti scolastici

Permangono però forti criticità:

- ❖ I divari rispetto alle regioni del Centro Nord sono ancora molto ampi
- ❖ Gli obiettivi di servizio fissati dal QSN (Quadro Strategico Nazionale) e i relativi target fissati a livello europeo per il 2013 sono stati raggiunti solo in parte (50%).

La programmazione 2014-2020 dovrà intervenire sui fabbisogni del contesto di riferimento, individuando i risultati attesi con le azioni programmate.



IL PERCORSO DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020

COS'È L'ACCORDO DI PARTENARIATO?

Reg. UE
1303/2013

Disposizioni comuni

Articolo 5 - Partenariato e governance a più livelli

1. Ogni Stato membro organizza, per l'accordo di partenariato e per ciascun programma, conformemente al proprio quadro istituzionale e giuridico, **un partenariato con le competenti autorità regionali e locali** [...]
2. Conformemente al sistema della *governance* a più livelli, gli Stati membri associano i partner di cui al paragrafo 1 alle attività di preparazione degli **accordi di partenariato** e delle relazioni sullo **stato di attuazione** e a tutte le **attività di preparazione e attuazione dei programmi** [...]
3. Alla Commissione è conferito il potere di adottare un atto delegato conformemente all'articolo 149 per stabilire un codice allo scopo di sostenere e agevolare gli Stati membri nell'organizzazione del partenariato [...] Il **codice di condotta** definisce il quadro all'interno del quale gli Stati membri [...] perseguono l'attuazione del partenariato. [...]

IL METODO DI COSTRUZIONE DELL'ADP IN ITALIA

AdP

Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi strutturali

Come previsto dal documento "**Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi strutturali**" (dicembre 2012), nella stesura dell'AdP e dei PO sono state seguite le **7 innovazioni di metodo** indicate per rafforzare l'efficacia e la qualità della spesa dei fondi:

- 1. Risultati attesi**, esplicitati in termini misurabili grazie a indicatori quantitativi dell'impatto prodotto sulla vita dei cittadini dagli interventi pubblici;
- 2. Azioni**, da indicare in termini puntuali e operativi;
- 3. Tempi previsti e sorvegliati**, cioè vincolanti ed esplicitamente associati ai soggetti responsabili da cui dipendono le scadenze;
- 4. Apertura**, intesa come trasparenza di informazioni da esercitare attraverso il dialogo sui territori e secondo il metodo *OpenCoesione*;
- 5. Partenariato mobilitato**, da coinvolgere tempestivamente nei processi che portano alle decisioni sulle politiche sia in fase di programmazione sia in fase di attuazione;
- 6. Valutazione di impatto**, cioè degli effetti prodotti dagli interventi di sviluppo cofinanziati e del modo in cui tale effetto ha luogo;
- 7. Forte presidio nazionale** sull'attuazione, attraverso il monitoraggio sistematico dei programmi cofinanziati e le verifiche sul campo per accertare lo stato degli interventi, l'assistenza e l'affiancamento strutturato dei centri di competenza nazionale alle autorità responsabili dell'attuazione, nelle situazioni maggiormente critiche.

L'ITALIA E L'ACCORDO DI PARTENARIATO

11 OT

Accordo di Partenariato e obiettivi tematici

L'Accordo di Partenariato contempla 11 Obiettivi Tematici:

1. **Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione**
2. **Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime**
3. **Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura**
4. **Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori**
5. **Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi**
6. **Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse**
7. **Promuovere sistemi di trasporto sostenibili ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete**
8. **Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori**
9. **Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione**
10. **Investire nell'istruzione, formazione e formazione professionale, per le competenze e l'apprendimento permanente**
11. **Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche e delle parti interessate e un'amministrazione pubblica efficiente**

Gli OT di
principale
interesse
del PON *Per
la Scuola*
sono l'OT10 
e l'OT11

PROGRAMMAZIONE 2014-2020

PROGRAMMI NAZIONALI

Per tutte le categorie di regioni:

- **Istruzione** → OT10 e OT11 (FSE+FESR)
- **Occupazione** → OT8 e OT11 (FSE +FESR)
- **Inclusione** → OT9 e OT11 (FSE)
- **Città metropolitane** → programma sperimentale in attuazione dell'agenda urbana per quanto riguarda le 14 città metropolitane (FESR +FSE)
- **Governance** → reti, progetti speciali e assistenza tecnica in attuazione di risultati dell'OT11 e a supporto di altri risultati di diversi OT (FESR+FSE)
- **Programma YEI** → (FSE)

+ PSR (Programmi di sviluppo rurale) e Programmi nazionali → FEASR e FEAMP

PROGRAMMI NAZIONALI/MULTIREGIONALI

Per le regioni in transizione e meno sviluppate:

- Ricerca e Innovazione (FESR+FSE)
- Imprese e Competitività (FESR)

Per le sole regioni meno sviluppate:

- Infrastrutture e reti (FESR)
- Beni culturali (FESR)
- Legalità (FESR+FSE)

PROGRAMMI REGIONALI

Previsti in tutte le regioni e province autonome

- FESR e FSE



VERSO IL PON 2014-2020...

Il percorso intrapreso



Da febbraio 2013:

consultazione
partenariato
per definire
priorità di
intervento del
settore
istruzione
nell'AdP

Luglio 2013: invio prima bozza
dell'Accordo di Partenariato
alla CE

Dicembre 2013: invio seconda
bozza dell'AdP alla CE

Marzo 2014:
osservazioni
della CE

22 aprile 2014:
invio definitivo
dell'AdP

22 luglio 2014: inviato
Programma
Operativo

17 novembre 2014: invio PO
post
osservazioni
CE

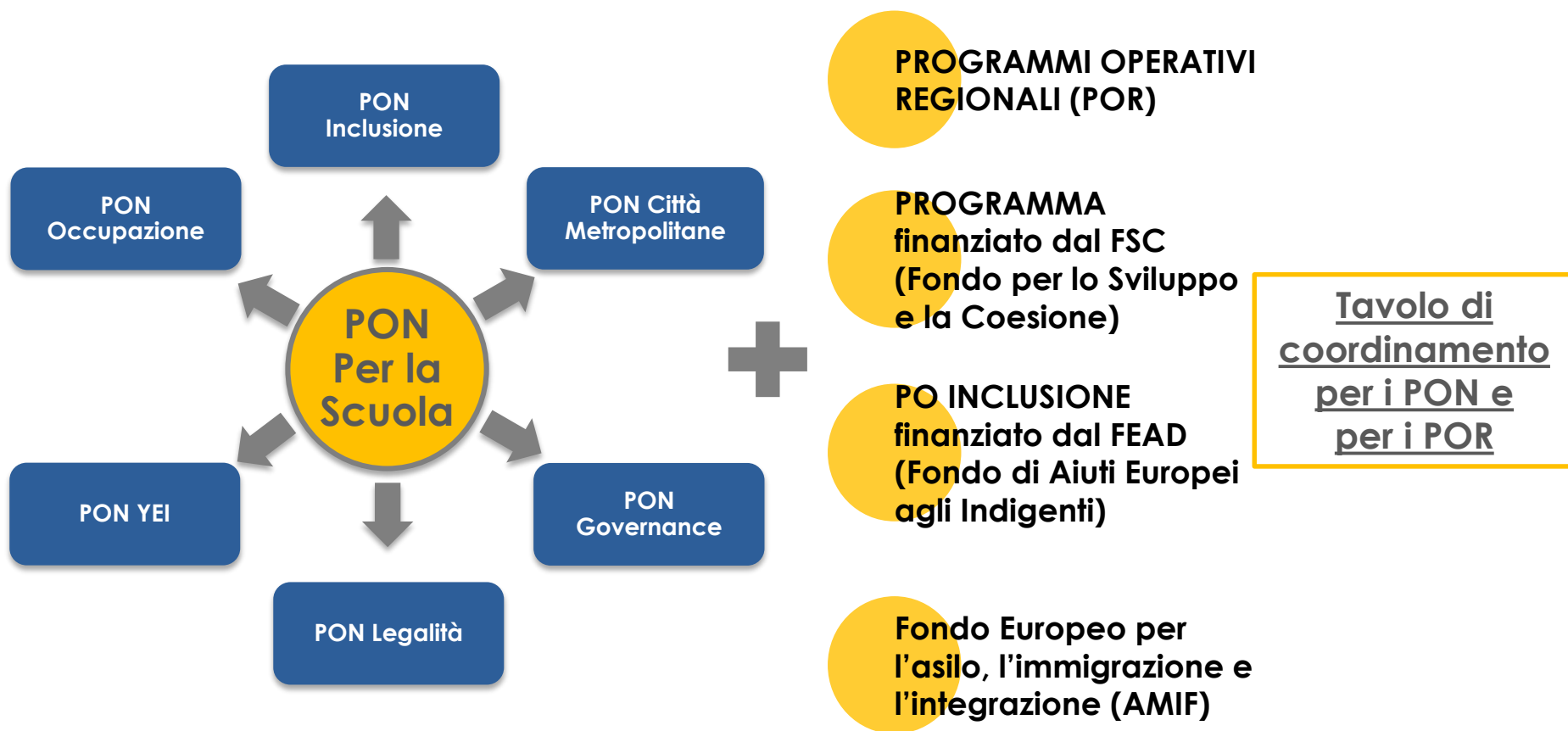
17 DICEMBRE 2014
**APPROVAZIONE DEL
PON PER LA SCUOLA
DA PARTE DELLA CE**





VERSO IL PON 2014-2020...

Coordinamento e sinergie





IL PARTENARIATO



In applicazione del PRINCIPIO DEL PARTENARIATO, in linea con quanto previsto dall'art.5 del Regolamento generale e dal *Codice di Condotta sul partenariato della CE*, il MIUR ha partecipato e organizzato alcuni incontri al fine di raccogliere osservazioni e favorire la concertazione riguardo alle priorità di intervento del PON Per la Scuola.

Il **Partenariato** è stato coinvolto secondo **due diverse modalità**:

1) Momenti di confronto diretto: sono stati organizzati numerosi tavoli di confronto sul territorio



2) Partecipazione a distanza: questionario online su invito e consultazione pubblica sul PON "Per La Scuola"



Principali soggetti coinvolti:

- le **autorità regionali, locali, cittadine** e le altre autorità pubbliche
- le **parti economiche e sociali**
- gli organismi che rappresentano la **società civile**, compresi i **partner ambientali**, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione
- Rappresentanti degli **studenti** e dei **genitori** degli studenti



GLI INCONTRI



CRONOGRAMMA

17 aprile 2014 - Bologna, USR Emilia-Romagna: "Focus fondi strutturali"

8 maggio 2014 - Roma, Rappr. CE in Italia: "Le opportunità europee per il futuro dei giovani a partire dalla scuola"

14 maggio 2014 - Roma, MIUR: incontro con **Consulte studentesche** regionali e Forum delle associazioni studentesche

26 maggio 2014 - Roma, MIUR: condivisione dell'impianto del Programma con il **partenariato economico e sociale**

3 giugno 2014 - Roma, MIUR: incontro con i rappresentanti del **FONAGS**

5 giugno 2014 - Roma, MIUR: condivisione dell'impianto del Programma con i PO Nazionali ed altre **Amm. Centrali**

26 giugno 2014 - Roma, MIUR: **Comitato di Sorveglianza PON**

4 luglio 2014 - Roma, MIUR: follow-up sull'impianto del Programma con il **partenariato economico e sociale**

30 luglio 2014 – Roma, MIUR: incontro con le **Regioni** per la condivisione dell'impianto strategico del PO rispetto ai **POR**

21 ottobre 2014 – Roma, MIUR: incontro con **Regioni** per elementi di complementarietà tra PON "Per La Scuola" e **POR**

3 novembre 2014 – Roma, MIUR: incontro con le **Regioni** per la condivisione dei **criteri di selezione** su determinati temi.

13 novembre 2014 – Roma, Campidoglio: incontro con **Legambiente** sul tema dell'edilizia scolastica ecosostenibile

21 novembre 2014 – Verona, Job Orienta: presentazione del **PON 2014-2020 "Per La Scuola"**

28 gennaio 2015 – Roma, MIUR: incontro con gli **Uffici Scolastici Regionali**.

11 febbraio 2015 – Roma, MIUR: tavolo di coordinamento con le **Regioni**.

28 maggio 2015 – **Comitato di Sorveglianza PON 2007-2013 e PON 2014-2020**.

23 ottobre 2015 – **Evento di lancio del PON 2014-2020**

In fase di costituzione – Gruppo Istruzione all'interno del Sottocomitato FSE

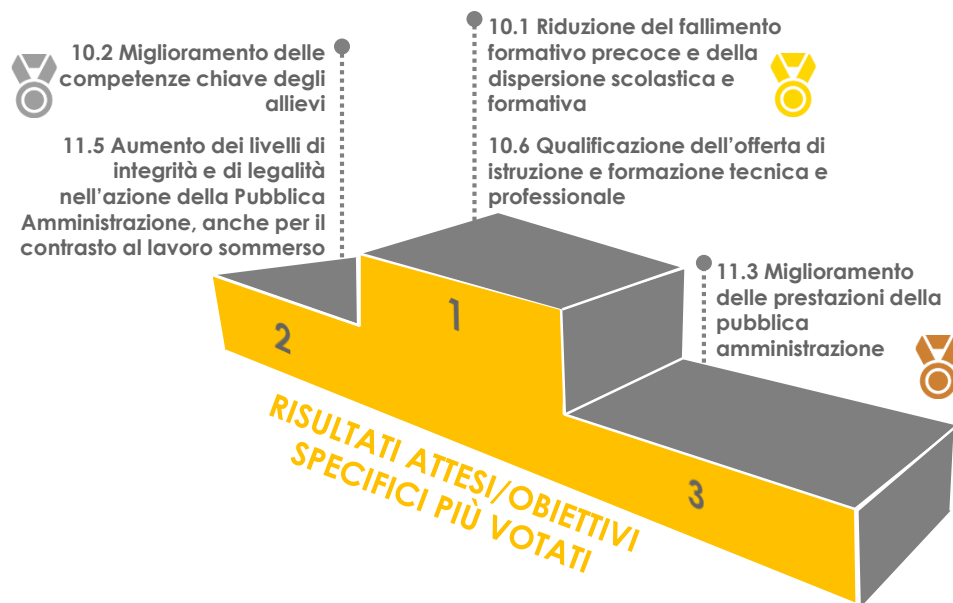


IL QUESTIONARIO E LA CONSULTAZIONE PUBBLICA

- ❖ Il **questionario** online ha permesso di individuare le **priorità di investimento** sulla base delle preferenze espresse dagli attori più vicini al territorio e provenienti da settori che circondano il mondo della scuola.
- ❖ Oggetto della consultazione sono stati gli **Obiettivi Tematici 10 e 11** definiti nell'Accordo di Partenariato, declinati in 70 domande a risposta chiusa (espressione di un giudizio da 1 a 5) e con spazi dedicati a proposte e/o commenti.
- ❖ Tramite un **invito email**, il questionario è stato sottoposto a numerosi soggetti, tra cui organizzazioni sindacali, associazioni, organizzazioni in rappresentanza degli studenti, organizzazioni in rappresentanza dei genitori, e molti altri.



Parallelamente, sul sito istituzionale del MIUR, è stata attivata una pagina dedicata alla programmazione 2014-2020, su cui **dal 1 al 31 ottobre 2014** è stato possibile, anche per chi lavora nella scuola e con la scuola, partecipare alla **consultazione pubblica sul Programma**.





L'IMPORTANZA DEL PARTENARIATO

Il contributo dei vari soggetti alla predisposizione del PON è stato importante.

Grazie all'ascolto delle diverse parti e all'elaborazione dei questionari pervenuti, sono state individuate le aree di maggior interesse per le parti economiche e sociali e sono state meglio comprese le esigenze delle Regioni del Centro Nord, aree in cui il PON non era ancora intervenuto.



Tra i vari soggetti che hanno contribuito alla stesura del Programma importante è stato il ruolo degli **attori rilevanti** per il **cambiamento climatico** che grazie alle loro competenze specifiche hanno potuto indirizzare il PON verso gli **obiettivi di crescita sostenibile auspicati dalla strategia Europa 2020**.



Al fine di massimizzare il coinvolgimento del PES saranno attivate risorse a valere sul FSE (art.17 del Codice Europeo di condotta del partenariato) → 5 MILIONI DI EURO che potranno essere destinati ad esempio a seminari *ad hoc*, sessioni di formazione, partecipazione ad eventi inerenti il Programma, ecc.



PER LA SCUOLA COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO



PRIORITÀ DI INTERVENTO NEL SETTORE ISTRUZIONE

Con riferimento al settore Istruzione, l'**Unione Europea** ha definito, nell'ambito del **quadro strategico** “*Istruzione e formazione 2020*” (**ET 2020**), le sfide che l'Europa deve superare per diventare un'economia basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente. Alla luce di tali sfide, le politiche per l'istruzione e la formazione devono perseguire **quattro obiettivi strategici**:

1

Fare in modo che l'apprendimento permanente e la mobilità divengano una realtà

EDUCATION IS POWER.

2

Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione e della formazione

3

Promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva

4

Incoraggiare la creatività e l'innovazione, inclusa l'imprenditorialità, a tutti i livelli di istruzione e formazione

All'interno di questo quadro, Il Programma Operativo Nazionale “Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento”, si propone di contribuire all'attuazione della Strategia UE 2020.



IL PON, LA BUONA SCUOLA E IL PNSD



STRATEGIA E FINALITÀ DEL PROGRAMMA

STRATEGIA

- ❖ **Concentrazione** delle risorse sulle priorità più rilevanti
- ❖ **Complementarietà** degli interventi rispetto a quelli realizzati nei POR e nel Piano FSC
- ❖ **Forte integrazione** fra gli interventi finanziati dal **FSE** e dal **FESR** (PON Plurifondo)
- ❖ Strategia focalizzata su **priorità strategiche**
- ❖ Strategia incardinata su due assi: **qualità degli apprendimenti e inclusività della formazione**

FINALITÀ

Il PON *“Per la Scuola”* ha una duplice finalità:



1 **perseguire l'equità e la coesione**, favorendo la riduzione dei divari territoriali, il rafforzamento delle scuole contraddistinte da maggiori ritardi e il sostegno degli studenti caratterizzati da maggiori difficoltà.



2 **promuovere le eccellenze** per garantire a tutti l'opportunità di accedere agli studi, assicurando a ciascuno la possibilità del successo formativo e la valorizzazione dei meriti personali, indipendentemente dal contesto socio-economico di provenienza

I TEMI DEL PON



In continuità con la programmazione 2007-2013, il **PON 2014-2020** intende proseguire ed implementare le azioni intraprese, introducendo al contempo importanti elementi di evoluzione ed innovazione.





OBIETTIVI E RISULTATI DEL PROGRAMMA



Indicatori

Il PON “Per la Scuola” è accompagnato da un **sistema di monitoraggio e valutazione**, grazie al quale sono stati definiti i **target da raggiungere** e gli **indicatori** attraverso i quali misurarne la performance, in un’ottica di trasparenza e di rendicontazione sociale, nonché di *benchmarking* internazionale.

I principali target del PON, in termini di risultati da perseguire entro il 2023, sono di seguito sintetizzati:

INDICATORE	VALORE OBIETTIVO AL 2023
Partecipanti che migliorano il loro rendimento in italiano	82,2 %
Partecipanti che migliorano il loro rendimento in matematica	82,7%
Studenti che completano interventi di raccordo con il mercato del lavoro	88%
Docenti formati attraverso le iniziative del Programma	83,4%
Docenti formati attraverso le iniziative del Programma sulle competenze digitali	75%
Quota di edifici in possesso del documento di valutazione dei rischi	100%
Rapporto allievi/nuove tecnologie (PC, tablets)	1/6
Personale dell'amministrazione che acquisisce le competenze previste attraverso le iniziative del programma	80,2%
Numero di scuole con <i>governance</i> "digitalizzata"	10%
Quota di scuole che partecipano al Sistema Nazionale di Valutazione	10%



AUTOVALUTAZIONE DEI BISOGNI

Le scuole effettuano un'analisi dei propri bisogni e successivamente compilano una scheda che riporta le stesse aree di processo previste dal rapporto del **Sistema Nazionale di Valutazione**.

SCHEDA FINALE DI AUTOVALUTAZIONE

A conclusione di ogni intervento, l'Istituzione Scolastica beneficiaria dovrà compilare la **scheda di autovalutazione** dell'intervento.

La scheda, predisposta dall'Autorità di Gestione, include aspetti qualitativi e quantitativi valutati sulla base di indicatori opportunamente selezionati. Questa analisi permetterà di valutare i risultati ed il miglioramento raggiunto grazie all'intervento.



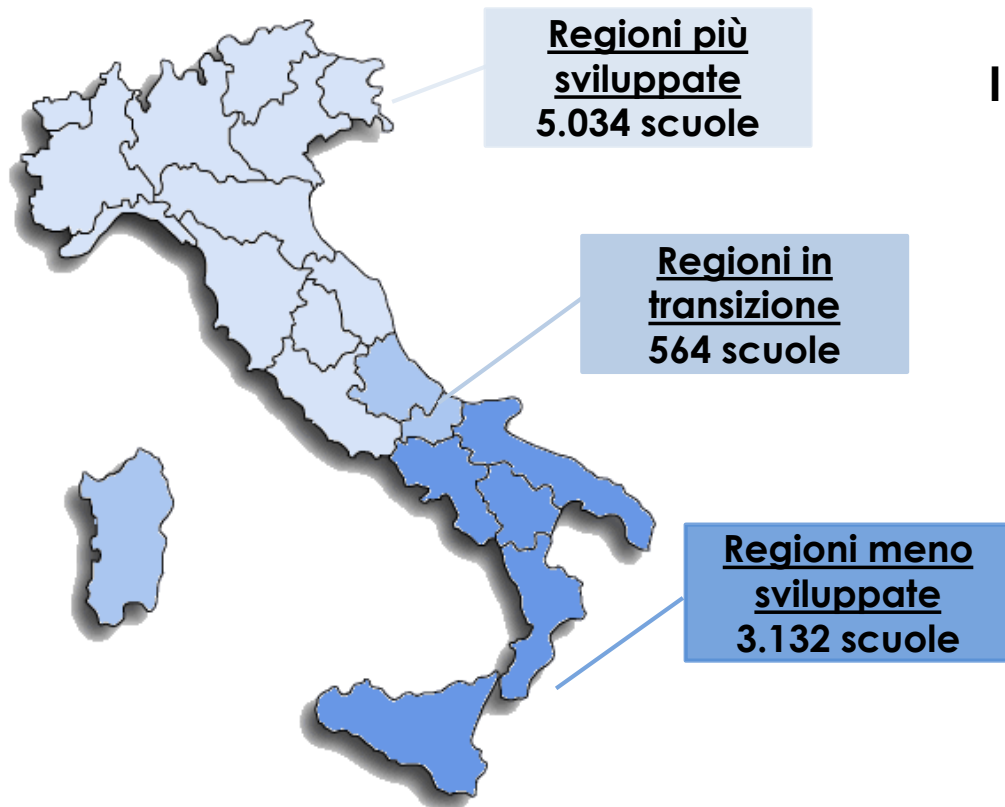
NOVITÀ

Griglia di gradimento a disposizione dei destinatari (studenti, docenti, adulti, personale della scuola, funzionari e dirigenti) rispetto all'intervento che li ha coinvolti.



CHI PARTECIPA?

Beneficiari e destinatari del PON



**PER UN TOTALE DI
8.730 ISTITUTI
SCOLASTICI**

I diretti destinatari del PON sono:

Studenti



Docenti



**Personale della
scuola**



Adulti



Funzionari e dirigenti





CON QUALI E QUANTI FONDI?



Circa **3 Miliardi di Euro** per un Programma esteso a tutte le regioni d'Italia per raggiungere i target EU 2020.

Il PON "Per la Scuola" è un programma plurifondo :

FSE

2,16 MILIARDI
DI EURO

FESR

860 MILIONI DI
EURO

TASSO DI COFINANZIAMENTO UE

55%

REGIONI MENO
SVILUPPATE

2,16 MILIARDI DI EURO

50%

REGIONI IN
TRANSIZIONE

200 MILIONI DI EURO

50%

REGIONI PIÙ
SVILUPPATE

700 MILIONI DI EURO



COSA SONO I COSTI REALI?



In continuità con la programmazione 2007-2013, anche nell'ambito del PON Per la Scuola è prevista la **rendicontazione a costi reali** per le seguenti tipologie di interventi:

- ❖ **Progetti FESR**
- ❖ **Progetti FSE di importo > di 50mila€**

Definizione

«La **rendicontazione a costi reali** è un metodo equo, corretto, proporzionale e documentabile, che prevede la giustificazione delle spese sostenute dai beneficiari basato non soltanto (o principalmente) su fatture o altri documenti contabili, ma anche su dettagliati documenti di supporto che dimostrano cosa in effetti è stato realizzato nell'ambito del progetto, senza possibilità di effettuare ricarichi».

I COSTI REALI SI DIVIDONO IN:

COSTI DIRETTI

I costi sono "diretti" quando direttamente connessi all'operazione, ovvero quando possono essere imputati direttamente ed in maniera adeguatamente documentata ad una unità ben definita, di cui è composta l'operazione finanziata.

COSTI INDIRETTI

I costi sono "indiretti" quando, benché riferibili indirettamente all'operazione, non sono o non possono essere direttamente connessi all'operazione medesima, ma possono anche essere collegati alle attività generali dell'organismo che attua l'operazione (beneficiario).



LA SEMPLIFICAZIONE DEI COSTI 1/3

Opzioni di semplificazione dei costi obbligatori per i progetti FSE<50mila €

Il PON prevede l'introduzione dei **Costi Standard Unitari (CSU)** associati a 2 macro-tipologie di costo:

1

CSU della FORMAZIONE

- ❖ Costi delle figure professionali coinvolte nelle attività formative d'aula/laboratorio/stage (esperti e tutor).
- ❖ Spese connesse al n° di **ore di formazione effettivamente erogata**, indipendentemente dalla frequenza dei destinatari.

Esempio: 1 ora = 70€



2

CSU della GESTIONE

- ❖ Costi legati all'organizzazione e gestione delle attività formative.
- ❖ Spese legate alla **frequenza dei singoli partecipanti**. Il numero di frequentanti permette di "misurare" l'andamento del percorso progettuale in termini di **effettiva frequenza** dei partecipanti.

Esempio: 1 ora/partecipante = 2,5€

A questi possono aggiungersi altri **CSU aggiuntivi-opzionali** (es. mensa, stage, supporto handicap) riconosciuti in base all'effettivo impiego.



LA SEMPLIFICAZIONE DEI COSTI 2/3

Le condizioni per il rimborso

1

CSU della FORMAZIONE

Il costo riconosciuto a rimborso è quello del CSU delle figure formative autorizzate moltiplicato per il numero delle **ore di formazione effettivamente erogate dalle singole figure formative**, indipendentemente dal numero di allievi/partecipanti presenti. Ogni ora di formazione non erogata rispetto all'autorizzato comporta una mancata maturazione del relativo costo.

2

CSU della GESTIONE

Sono rimborsati considerando l'effettiva frequenza dei partecipanti. Alle scuole è riconosciuto il CSU di **€ 2,5 per ogni ora/allievo di frequenza effettiva**. Lo stesso costo non è riconosciuto per ogni ora di assenza-allievo e conseguentemente il costo autorizzato per le spese organizzativo-gestionali non è riconosciuto interamente.

Tutte le attività/presenze devono essere **tracciate su registro cartaceo** e **registrate nel sistema informativo GPU**.



LA SEMPLIFICAZIONE DEI COSTI 3/3

Applicazione pratica di realizzazione e maturazione costi con CSU

Esempio: intervento con costi di gestione aggiuntivi modulo di 30 ore con 15 partecipanti

Autorizzato

N° partecipanti 15		FORMAZIONE							GESTIONE con costi aggiuntivi		
Modulo	Durata totale ore formazione	ore	Costo Tutor CUS = € 30 ora	ore	Costo Esperto CUS = € 70 ora	ore	Costo supporto Handicap CUS = € 30 ora	Tot Costo FORMAZIONE	Costo area Organizzativa CUS = € 2,5 ora allievo	Mensa CUS= € 6 giorno allievo	Costo totale AUTORIZZATO
	A	B		C		D		E=B+C+D	F	G=€6*10d*15p	H=E+F+G
INGLESE	30	30	€ 900,00	30	€ 2.100,00	30	€ 900,00	€ 3.900,00	€ 1.125,00	€ 900,00	€ 5.925,00

Realizzato

							GESTIONE con costi aggiuntivi		
Giornata	Ore effettive esperto	Ore effettive tutor	Ore effettive SH	n° ore aula aperta	costo maturato FORMAZIONE	Frequentanti effettivi	Costo maturato GESTIONE CUS = € 2,5 ora allievo	Mensa CUS= € 6 giorno allievo	Totale costo MATURATO
1°	3	3	3	3	€ 390,00	15	€ 112,50	€ 90,00	€ 592,50
2°	3	3	3	3	€ 390,00	14	€ 105,00	€ 84,00	€ 579,00
3°	3	3	3	3	€ 390,00	15	€ 112,50	€ 90,00	€ 592,50
4°	3	3	3	3	€ 390,00	15	€ 112,50	€ 90,00	€ 592,50
5°	3	3	3	3	€ 390,00	12	€ 90,00	€ 72,00	€ 552,00
6°	3	3	3	3	€ 390,00	15	€ 112,50	€ 90,00	€ 592,50
7°	3	3	3	3	€ 390,00	10	€ 75,00	€ 60,00	€ 525,00
8°	3	3	3	3	€ 390,00	9	€ 67,50	€ 54,00	€ 511,50
9°	3	1	3	3	€ 330,00	9	€ 67,50	€ 54,00	€ 451,50
10°	3	1	3	3	€ 330,00	8	€ 60,00	€ 48,00	€ 438,00
	30	26	30	30	€ 3.780,00		€ 915,00	€ 732,00	€ 5.427,00



LA STRUTTURA DEL PON “PER LA SCUOLA” 1/2

ASSE I – Istruzione (FSE)

PRIORITÀ

RISULTATI ATTESI/OBIETTIVI SPECIFICI

I) Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico precoce e promozione dell'uguaglianza di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di buona qualità [...]

10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa

10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi

10.9 Miglioramento delle capacità di auto-diagnosi, auto-valutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica

II) Rafforzare la parità di accesso alla formazione permanente, per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali [...]

10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta, con particolare riguardo alle fasce di istruzione meno elevate

III) Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione [...]

10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale

10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi



LA STRUTTURA DEL PON “PER LA SCUOLA” 2/2

ASSE II – Infrastrutture per l'istruzione (FESR)

PRIORITÀ

Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per la qualificazione professionale nonché nella formazione permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa

RISULTATI ATTESI/OBIETTIVI SPECIFICI

10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici

10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi

ASSE III - Capacità istituzionale e amministrativa (FSE)

PRIORITÀ

Investire nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici [...] nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance

RISULTATI ATTESI/OBIETTIVI SPECIFICI

11.1 Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell'accesso ai dati pubblici

11.3 Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione

11.5 Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della PA

ASSE IV - Assistenza Tecnica (FSE)

RISULTATI ATTESI/OBIETTIVI SPECIFICI

Migliorare l'efficienza, l'efficacia e la qualità degli interventi finanziati, nonché la verifica e il controllo degli stessi

Migliorare e sviluppare modalità, forme e contenuti dell'informazione e pubblicizzazione del Programma, degli interventi e dei risultati



LE AZIONI DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020



- ❖ Azioni di **contrasto alla dispersione scolastica**
- ❖ Azioni volte all'innalzamento delle **competenze chiave**
- ❖ Azioni di **raccordo scuola-lavoro**
- ❖ Azioni di **formazione** rivolte agli **insegnanti**



NOVITÀ

- **Scuola dell'infanzia**
- **Azioni rivolte agli adulti**



INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE

- ❖ **Riqualificare** e rendere più sicure le **infrastrutture scolastiche**
- ❖ **Progetti pilota** per la creazione di **spazi didattici modulari e flessibili**
- ❖ Potenziare la **connettività**
- ❖ Diffondere l'uso dell'**ICT**



NOVITÀ

- **Edilizia ecosostenibile**
- **Smart School (eco-friendly)**
- **Agenda Digitale**



CAPACITÀ ISTITUZIONALE

- ❖ **Empowerment** del **personale** docente e non docente
- ❖ **E-Government** e amministrazione digitale
- ❖ Potenziamento **Sistema Nazionale di Valutazione**
- ❖ **Qualità** dei **servizi** e delle **prestazioni** del sistema scolastico



**Potenziamento
strumenti di
OPEN DATA**



COME SI PARTECIPA?



I confini di intervento del PON

Finalità: qualificazione del sistema di istruzione pubblico

Beneficiari del PON: scuole pubbliche di ogni ordine e grado (comprese scuole dell'infanzia), CTP – CPIA, reti di scuole e territorio

Strumenti di attuazione:

- ❖ **Piano Integrato a supporto dell'offerta formativa:** il principale strumento di attuazione del PON "Per La Scuola" è rappresentato da un piano integrato, attraverso il quale viene messo a bando un set differenziato di azioni.
- ❖ **Circolari attuative e Avvisi pubblici su singole azioni:** alcune azioni possono essere oggetto di disposizioni attuative specifiche (es: interventi di riqualificazione edilizia).
- ❖ **Azioni centralizzate:** azioni promosse dall'AdG per la realizzazione di interventi di sistema, avviati a livello centrale e tesi a proporre progetti nazionali.
- ❖ **Azioni in Rete**

Il Piano Integrato

PIANO INTEGRATO che ciascun istituto definirà collegialmente integrando il piano dell'offerta formativa



fondato su

auto-diagnosi dei fattori di maggiore criticità sia del contesto scolastico sia del contesto familiare e culturale in cui vive la popolazione scolastica di riferimento.



costituito da

dall'insieme delle proposte di **azioni** (sia FSE che FESR) con cui l'Istituto scolastico intende affrontare le proprie criticità, le esigenze e le richieste della comunità scolastica che ad esso afferisce.



IL SISTEMA INFORMATIVO GESTIONALE



Principio del *single-input* da parte del **sistema informativo**: le scuole inseriranno nel sistema, tramite applicazioni dedicate via internet, sia dati strutturati sia dati in formato non strutturato o cartaceo



sistema integrato che copre l'intera filiera informativa

GPU - Gestione Interventi



SIDI – Gestione Finanziaria

Il MIUR si avvale di **due piattaforme informatiche comunicanti**, strumenti al servizio delle scuole e dell'amministrazione:

- **GPU – Gestione Programmazione Unitaria**: supporta la **gestione operativa e amministrativa** dei progetti <http://pon20142020.indire.it/portale>;
- **SIDI – Sistema Informativo Dell'Istruzione**: supporta la **gestione finanziaria** del PON, consentendo la rendicontazione e il monitoraggio dei flussi finanziari collegati alla realizzazione dei progetti.



LE AZIONI DEL PON 2014-2020

ASSE I – ISTRUZIONE (FSE)	
Priorità d'investimento	10.i - “Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione”.
OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
10.1 Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa	Azione 10.1.1: Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, anche persone con disabilità
	Azione 10.1.2: Iniziative di seconda opportunità
	Azione 10.1.3: Iniziative per la legalità, per i diritti umani, le pari opportunità e la cittadinanza attiva
	Azione 10.1.4: Formazione di docenti e formatori
	Azione 10.1.5: Stage (anche transnazionali), laboratori, metodologie di alternanza scuola lavoro
	Azione 10.1.6: Azioni di orientamento, di continuità e di sostegno alle scelte dei percorsi formativi
	Azione 10.1.8: Rafforzamento delle analisi sulla popolazione scolastica e i fattori determinanti dell'abbandono
10.2 Miglioramento delle competenze chiave degli allievi	Azione 10.2.1: Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia
	Azione 10.2.2: Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base, anche tramite percorsi on-line
	Azione 10.2.3: Azioni di internazionalizzazione dei sistemi educativi e mobilità, anche a potenziamento e complementarità con il Programma Erasmus +
	Azione 10.2.4: Borse di studio per i meritevoli e gare disciplinari
	Azione 10.2.5: Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa
	Azione 10.2.6: Azioni di formazione di docenti, personale della scuola, formatori e staff, anche in una dimensione internazionale
	Azione 10.2.7: Azioni di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative
10.9 Miglioramento delle capacità di autodiagnosi, autovalutazione e valutazione delle scuole e di innovazione della didattica	Azione 10.9.1: Azioni di formazione di dirigenti, degli insegnanti e personale della scuola.
	Azione 10.9.2: Interventi per promuovere la valutazione e l'autovalutazione delle istituzioni scolastiche e delle strutture formative accreditate.
	Azione 10.9.3: Iniziative per il potenziamento e lo sviluppo del sistema di valutazione nazionale
	Azione 10.9.4: Interventi per misurare il livello di apprendimento degli studenti nelle diverse aree disciplinari.
	Azione 10.9.5: Partecipazioni alle indagini internazionali con riguardo agli studenti, agli adulti e agli insegnanti.



LE AZIONI DEL PON 2014-2020

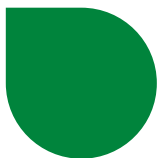
ASSE I – ISTRUZIONE (FSE)	
Priorità d'investimento	<i>10.iii - “Rafforzare la parità di accesso all'apprendimento permanente per tutte le fasce di età nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze della manodopera e promuovendo percorsi di istruzione flessibili anche tramite l'orientamento professionale e la convalida delle competenze acquisite”.</i>
OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
10.3 Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta	Azione 10.3.1: Percorsi per adulti finalizzati al recupero dell'istruzione di base, al conseguimento di qualifica/diploma professionale o qualificazione professionale e alla riqualificazione delle competenze
	Azione 10.3.2: Azioni formative volte a promuovere l'invecchiamento attivo
	Azione 10.3.3: Azioni di orientamento e di bilancio delle competenze
	Azione 10.3.4: Interventi di aggiornamento di docenti, formatori e altre figure di supporto
	Azione 10.3.5: Supporto allo sviluppo del sistema di formazione degli adulti (CTP – CPIA) e delle reti per l'apprendimento permanente



LE AZIONI DEL PON 2014-2020

ASSE I – ISTRUZIONE (FSE)

Priorità d'investimento	<i>10.iv - “Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato”.</i>
OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale	Azione 10.6.1: Interventi qualificanti della filiera dell'Istruzione e Formazione Tecnica Professionale iniziale e della Formazione Tecnica Superiore
	Azione 10.6.4: Interventi qualificanti per il miglioramento dell'offerta formativa volta allo sviluppo delle competenze e delle abilità trasversali per l'occupazione
	Azione 10.6.5: Azioni di integrazione delle competenze linguistiche e tecnologiche , attività laboratoriali degli istituti tecnici professionali.
	Azione 10.6.6: Stage/tirocini (anche in altri Paesi), percorsi di alternanza e azioni laboratoriali.
	Azione 10.6.7: Azioni di orientamento, di continuità, di integrazione e di sostegno alle scelte e sugli sbocchi occupazionali
	Azione 10.6.8: Interventi di aggiornamento continuo di docenti e formatori
	Azione 10.6.10: Azioni volte a rafforzare le reti tra scuole, aziende enti ed Università per garantire funzioni efficaci di orientamento alle scelte formative e di lavoro e la partecipazione diretta delle imprese
10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	Azione 10.8.3: Promozione di percorsi di e-learning e sviluppo di risorse di apprendimento on line
	Azione 10.8.4: Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi.



LE AZIONI DEL PON 2014-2020

ASSE II – INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE (FESR)

Priorità d'investimento	10.a - "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per la qualificazione professionale nonché nella formazione permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa".
OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e della fruibilità degli ambienti scolastici	Azione 10.7.1: Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici (efficientamento energetico, sicurezza, attrattività e innovatività, accessibilità, impianti sportivi, connettività), anche per facilitare l'accessibilità delle persone con disabilità
	Azione 10.7.3: Creazione di <i>smart school</i> per la realizzazione di una scuola in rete con il territorio e innovativa nell'utilizzo degli spazi, nelle tecnologie e negli approcci didattici
10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	Azione 10.8.1: Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave
	Azione 10.8.2: Potenziare gli ambienti per la formazione e l'autoformazione degli insegnanti con le TIC.
	Azione 10.8.5: Sviluppare piattaforme web e risorse di apprendimento on-line
	Azione 10.8.6: Azioni per l'allestimento di centri scolastici digitali e per favorire l'attrattività e l'accessibilità anche nelle aree rurali ed interne.



LE AZIONI DEL PON 2014-2020

ASSE III – CAPACITÀ ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA (FSE)

Priorità d'investimento	11.i - “Investimento nella capacità istituzionale e nell’efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell’ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona governance”.
OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
11.1 Aumento della trasparenza e interoperabilità, e dell’accesso ai dati pubblici	Azione 11.1.1: Interventi mirati allo sviluppo delle competenze per assicurare qualità, accessibilità, fruibilità, rilascio, riutilizzabilità dei dati pubblici
	Azione 11.1.2: Progetti di Open Government per favorire trasparenza, collaborazione e partecipazione realizzati tramite il coinvolgimento di cittadini/stakeholder e iniziative per il riutilizzo dei dati pubblici, la partecipazione civica e il controllo sociale
	Azione 11.1.3: Miglioramento dei processi organizzativi per una migliore integrazione e interoperabilità delle basi informative, statistiche e amministrative
	Azione 11.1.4: Progettazione, sviluppo e infrastrutturazione di sistemi conoscitivi condivisi per lo scambio, l’elaborazione e la diffusione dei dati disponibili sulle diverse policy
11.3 Miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione	Azione 11.3.2: Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio.
	Azione 11.3.3: Azioni di qualificazione ed empowerment delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders
	Azione 11.3.4: Azioni di rafforzamento e qualificazione della domanda di innovazione della PA
	Azione 11.3.6: Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli stakeholders
11.5 Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell’azione della Pubblica Amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso	Azione 11.5.2: Interventi per lo sviluppo delle competenze per la prevenzione della corruzione negli appalti pubblici



PER SAPERNE DI PIÙ



http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/2014_2020



ponscuola.comunicazione@istruzione.it



Puoi iscriverti anche alla nostra newsletter:

http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/pon/programmazione_2014_2020/newsletter